

Polemiche di cattolici polacchi
contro l'«Osservatore Romano»

In 9^a pagina la nostra corrispondenza

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 210

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Giovane italiano muore a Parigi
dopo un interrogatorio alla polizia

In 9^a pagina le nostre informazioni

VENERDI' 29 LUGLIO 1960

MENTRE LA DESTRA ECONOMICA PREME SUL GOVERNO

Le sinistre sono concordi per le elezioni in autunno

Anticipazioni sulle dichiarazioni programmatiche di Fanfani - Le nomine dei sottosegretari
Il Partito socialista giudica il governo come provvisorio - "Rivelazioni" su Gronchi e la crisi

COMMERCIO ESTERO: Lon-
goni.

PRESIDENZA: Della Fave,
Giraud (stampa e informa-
zioni); Tozzi Condivi; ESTERI:
Russo, Storch; INTERNO: Bi-
sori, Scalfaro; BILANCIO: Ros-
selli, Cerulli-Irelli; FINANZE:
Troisi, Pecoraro; TESORO:
Natali, Penazza, De Giovin-
zio; DIFESA: Bovetti, Pugliese,
Cajati; ISTRUZIONE: Badal-
ni, Magri; SPASARI: AGRICOLTU-
RA: Sedati, Salari; TRASPOR-
TI: Angelini Cesare, Volpe;
GIUSTIZIA: Dominello; PO-
STE: Antoniotti, Gaspari; IN-
DUSTRIA: Biagi, Micheli;

LAVORO: Calvi, Pezzini; MA-
RINA MERCANTILE: Mammì;

PARTECIPAZIONI: Manta;
TALE: Gatto; SANITA': Muzza;

TURISMO: Semeraro, Effer-
tino, la legge nucleare, il «Pla-

no verde», il piano della scuo-
la e la riforma tributaria.

La riunione del Consiglio
dei ministri è stata aperta da
una esposizione programmatica
di Fanfani, sulla quale si
hanno solo notizie ufficiose. Se-
condo le fonti delle informa-
zioni, Fanfani ha definito il
governo come «un atto auto-
nomo» di iniziativa della DC,
sul quale si sono verificate le
convergenze dei liberali, dei
socialdemocratici e dei repub-
blicani. Ma non sarebbe di
centro, e tenderebbe ad attri-
uire nell'arco democratico le
mezze ali, assumendo a
sinistra il PSI e a destra i
monarchici. Questo governo
avrebbe carattere di emergen-
za, ma non provvisorio, e sa-
rebbe contro gli «estremismi
di destra e di sinistra». Per
quanto riguarda il programma
il governo non si proponebbe
vasti obiettivi, ma intenderebbe
portare a compimento la
legge cosiddetta antinompo-
nente. La Camera si pronuncia con
l'atteggiamento

PROGRAMMA ED ELEZIONI

Una delle prime questioni
sulla quale il governo è chia-
mato a prendere una deci-
sione è indubbiamente quel-
la della convocazione in au-
tunno delle elezioni amminis-
trative. Si svolgerà conve-
niente ovviamente di una
falsa alternativa, come ha di-
mostrato l'editoriale dell'Avon-

to che il governo assumerà, ri-
spettando o meno i termini
legati al rimborso delle am-
ministrazioni comunali e pro-
vinciali, sarà un elemento de-
terminante nel giudizio dei
partiti verso il Gabinetto Fan-
fani, che ha il compito primo
e fondamentale di restaurare
nel paese la legalità costituzionale minacciata dall'avven-
tura autoritaria di Tambroni e
dei fascisti.

Le posizioni dei partiti, in
proposito, sono chiare. Il PCI
ha ribadito più volte l'esigen-
za indiscutibile di mantenere
l'impegno assunto dal prece-
dente governo di indire per il
23 ottobre le elezioni ammi-
nistraziative. Della posizione del
PSI fa fede l'editoriale pub-
blicato ieri dall'«Avanti!», e de-
dicato appunto all'argomento,
che sintetizza energeticamente
la voce di un preteso accordo
fra Nenni e Fanfani per il rin-
vio delle elezioni in cambio
della riforma della legge elet-
torale, e aggiunge: «I rappre-
sentanti socialisti hanno chie-
sto la riforma e le elezioni, e
perché ciò sia possibile hanno
chiesto che la Camera, subito
dopo il voto di fiducia, tenga
una o due sedute per votare
la riforma elettorale e altri
provvedimenti urgenti». Il
Consiglio dei ministri — con-
clude l'«Avanti!» — dovrà quin-
di assumere le proprie respon-
sabilità. Le Camere dovranno
fare altrettanto. Nello stesso
senso si è espresso ieri Nenni
alla riunione della Direzione
del PSI, affermando che le ele-
zioni amministrative potranno
fornire «preziosi elementi di
indicazione per avviare la si-
tuazione politica verso una so-
luzione più stabile e più
consono alle effettive esigenze del
paese».

La posizione dei repubbli-
cani, nonostante le voci in con-
trario, non sembra differente
da questo punto da quella dei
comunisti e dei socialisti, e
lo testimoniano l'ampiezza e il
consenso con il quale la Voce
«Repubblica» pubblicava ieri
il citato articolo dell'«Avanti!».
Da parte dei socialdemocratici,
si è riconfermata anche ieri lo
orientamento favorevole a
tenere le elezioni in ottobre,
anche se il PSDI appare più
pessimistico del PRI e del
PSI.

I liberali, invece, non si so-
no ancora pronunciati, ma
sembrano anch'essi orientati
in favore del mantenimento
dell'impegno di indire le ele-
zioni amministrative in ot-
tobre, non foss'altro nella spe-
ranza di rafforzare sul terreno
elettorale l'intesa di governo
raggiunta con la DC. Per ra-
gioni opposte, poi, chiedono le
elezioni amministrative anche
i fascisti.

Sulle intenzioni del governo
e della DC circolano le voci
più diverse. Si sa da molte
settimane che Moro e destra
sono contrarie alle elezioni
sabato 20, sulla base del
premesso che si afferma che Seba-
stiano è stato studiato la possi-
bilità di un breve rinvio a nove-
mebre in modo da poter appro-
vare la riforma della legge

electitorale senza ritirare addi-
rittura a primavera le elezioni.
Da fonte autorevole del par-
tito della DC si è d'altra parte
affermando ieri, facendosi por-
tavoce del pensiero di Moro,
che i partiti i quali vogliono
mantenere fermata la data del
23 ottobre debbono rassegnar-
si a svolgere le elezioni con la
legge maggioritaria attuale.
Si tratta ovviamente di una
falsa alternativa, come ha di-
mostrato l'editoriale dell'Avon-

(Continua in 10 pag. 3 col.)

I giovani e la democrazia

Articolo di MARIO ALICATA

Nell'opinione pubblica
democratica s'è manifestato
molto compiuttivo e molto entusiasta per il
tutto che i giovani stanno
stato tra i principali protagonisti delle lotte che
hanno fatto tutta la trama
apertamente reazionista
che si stava interessando
attraverso l'azione del go-
verno Tambroni. E' tutta-
tutto innegabile, ed è stato
qui riferito, come a questo
compiuttivo e questo entusiasta
che i giovani possono essere
considerati, indipendentemente
dalle classi alle quali
appartengono, come una
forza sociale abbastanza
omogenea, potenzialmente
dotata di sufficiente
autonomia per pesare co-
me tale nei momenti o nei
periodi di grandi sconvolu-

gements e crisi, si vorrebbe
può essere dire, pensare,
da parte di tutti, il con-
trario. In una società lavorata
da contrasti così profondi e così
insolubili come la società italiana, e dove, a
conseguenza, i termini della
lotta sociale sintetizzati
nello stretto e nel tempo
della libertà e dell'indipendenza nazionale, i
giovani (tutti i giovani, come massa e non soltan-
to i giovani operai) non
possono non essere qua-
drati una forza obiettivamente
rivoluzionaria. Si aggiunge che nella storia
della gioventù italiana c'è
una pagina che forse
non è stata meditata ormai
in tutto il suo significato. Ed è quella pagina
da cui risulta a tutte le te-
ste che i giovani italiani
non si lasciarono mai con-
quistare in modo stabile e
attivo, come massa, dal
fascismo, e che anzi il ca-
rattere popolare e nazionale
che ebbero in Italia
la Resistenza e la lotta
armata contro il fascismo
fu per gran parte dovuto
alla adesione di massa che
i giovani degli anni '40
dettero alla Resistenza e
alla Guerra di Liberazione.
Da che cosa potrà na-
scere allora il pessimismo
così diffuso anche in de-
terminati ambienti demo-
cratici sui giovani italiani
degli anni '60? A nostro
avviso, da quell'ambien-
to politico in base alla
qualità, da parte di tali, si
vorrebbe sostenere che
i giovani italiani fossero come
«carrebbe dovuto esse-
re», secondo quegli sche-
mi, vale a dire come il
prodotto d'una situazione
in cui la coscienza auto-
nomia di classe sarebbe da
ritenersi oramai abbondan-
temente incrinata, se non proprio già tramuta-
ta, e la spinta rivoluzio-
naria collettiva già larga-
mente sostituita da spinte
individuali all'occupa-
mento di soluzioni perso-
nali e di mortificanti sod-
disfazioni edonistiche.

Ora, naturalmente, noi
non vogliamo negare che
una politica di diseduca-
zione e di corruzione dell'
coscienza civile dei giovan-
ni, politica sempre osti-
nante fra l'immisso nelle
giovanili generazioni de-
celeni del clericalismo e
dei «tranquillanti» del
neo-capitalismo, sia in at-
tivo da parte dei gruppi di
ricerca e che determini
fratti tale politica non b-
abbia ottenuto altri non
possa purtroppo ottenerne.
Ciò contro cui qui si
palenzia e però l'idea
da un lato che la gioventù
fosse ormai tutta sat-
urata dagli effetti di tale
politica, e dall'altro, che
anche se scarsamente
consentisse la presenza del
movimento operaio e
democratico domi-
nante nei sindacati, la
sua idea comunque
sia nei sindacati, la te-
oria dei «caso», ecc., è a tale
processo.

Si deve però aggiungere
che tali «caso», che poi rafforzata dall'in-
tervento, nell'ambito dei
sindacati, di una serie di
drammi che devono considerarsi il riferito di pre-
giudizi non di tipo revi-
zionista, ma in questo caso
puramente e semplicemen-
te codini. Non bisogna di-
menticare che lo strappo
esistente fra i gusti, i costumi, i comportamenti
dei giovani degli anni '60,
e, rispetto allo strapo-
to che sempre si verifica
ad ogni generazione ris-
petto alla generazione precedente, particolarmente
nella sopravvivenza in Italia.
A nostro avviso, ridurre
tutto ciò all'a diffusione di
certi aspetti dell'america-
nismo o all'influenza
sul costume di certi mezzi
tecnici moderni (cinema,
TV, motorini, juke-box,
ecc.), e però una banalità.
Siamo invece di fronte ad un
rifiuto massiccio di cer-
ti comportamenti del passato
che corrisponde ad un
generale progresso della
coscienza sociale, alla
sua liberazione da una se-
rie di schemi mentali, di
inibizioni, di complessi, le
cui vere ragioni vanno
cercate proprio in quella
spinta profonda ad una
radicale trasformazione dei

Manifestazioni nel Congo per Hammarskjöld



LEOPOLDVILLE — In occasione dell'arrivo del segretario generale dell'ONU Hammarskjöld un gruppo di dimostranti negri levano in alto dei cartelli sui quali è scritto in francese «Abbasso Tshombé - Il Congo resti nullo e a Liberator»

Per ultimo pagina le informazioni

Per migliorare i salari e i contratti

Numerose categorie impegnate in una vasta azione sindacale

Pienamente riuscita l'astensione dei fonditori che prosegue oggi e domani - Giornata di scioperi e manifestazioni dei 60.000 fonditori - La lotta all'ITALIA, a Napoli, in Sardegna, nelle campagne di Pisa

Nel quadro delle lotte sindacali che costituiscono la situazione di conflitto con grande intensità ed impresa i metallurgi hanno anche una volta in prima piano feriti e infatti iniziano lo sciopero di tre giorni dei 40.000 fonditori, alcuni venuti in agitazione per ottenere una serie di riconoscimenti salariali e sociali sulla base del premio di produzione, la riduzione dell'orario di lavoro, la sostituzione di nuovi tecnici, la creazione di nuovi posti di lavoro, la riduzione della manodopera, i trasferimenti nelle quali si è fatto

sciopero che prosegue oggi e domani, e il terzo in un breve periodo e le potenze di astensione dal lavoro sono state altissime, dal 70 al 100 per cento.

Prosegue intanto l'agitazione nel complesso dell'ITALIA. A Napoli, dopo la decisione di sciopero, è stata effettuata una serie di proteste dei lavoratori di Montecatini, mentre i rappresentanti dei sindacati hanno rifiutato di portare a termine la loro manifestazione di protesta, e si è quindi rivotato per il 1. agosto a Bologna. Ed ecco oggi nuovi scioperi e sullo sviluppo dell'azion-

sindacale, e al successo.

A Napoli e a Brescia

—

A Napoli, oltre allo sciopero

all'ITALIA di Bagnoli,

una sospensione del lavoro

è stata realizzata per un'ora

da parte dei 1300 lavoratori

dei Cantiere di Castellammare

di proprietà dell'ITALIA,

che CGIL e CISL stanno

conducendo un'astensione del

contratto di lavoro e la Paccetta

Zone delle rivendicazioni

poste avendone per

metà la retrocessione. Si

tratta di uno sciopero un-

iversitario, che riguarda

oltre 1700 operai della S. Eustachio

fabbrica metallurgica

dell'ITALIA, sono stati

per il

centro cittadino per

la protesta contro il riferito

della riforma aziendale

che riguarda la richiesta di aprire trattative

negoziali, e la riforma

del contratto di lavoro.

È stata quindi

decisa la

riapertura

del

contratto

di lavoro.

È stata quindi

decisa la

riapertura

del

contratto

di lavoro.

È stata quindi

decisa la

riapertura

del

contratto

di lavoro.

È stata quindi

decisa la

Le responsabilità della Giunta comunale per lo sciopero

Cioccetti ha « invitato » l'ATAC e la STEFER a non accogliere le richieste dei lavoratori

Un incontro nell'ufficio del sindaco dei presidenti delle due aziende - Le azzardate operazioni che hanno aggravato il deficit di bilancio: l'affitto di 90 vetture di proprietà di società private e l'appalto dei servizi di pulizia - Le giuste richieste dei tramburieri

Ieri c'è stato il sesto sciopero dei tram. Oggi c'è il settimo. Quanti ne dovremo subire ancora? Giriamo la domanda ai responsabili del disagio che i cittadini sopportano stoicamente da alcune settimane. Risponderanno il sindaco Cioccetti ed i presidenti dell'ATAC e della STEFER? Per conto suo Cioccetti s'è già pronunciato. In Consiglio comunale, di fronte all'Opposizione, ha fatto il tiepido. « Giuro che seguirò la questione, non mancherò di premurarmi... » e via con le solite assicurazioni. Davanti ai presidenti delle due aziende convocati nel suo ufficio qualche giorno fa ha invece mostrato la grinta dura, incitandoli alla « resistenza ». Non vi do un soldo, ha affermato, e perciò arrangiatevi. Le aziende sono in deficit, 4 miliardi l'ATAC ed un paio la STEFER: non si possono accettare le richieste dei dipendenti. Cioccetti si è ben guardato di soggiungere che il deficit è stato generato dall'allegria politica della quale egli stesso è il più valido rappresentante: la politica dello scialo, dei miliardi buttati, degli striminziti piani di rammodernamento spacciati come l'ultimo grido della tecnica dei trasporti pubblici, e poi messi sotto i piedi, ridicolizzati da coloro che li avevano approvati. L'ultima prova? Eccola: è la storia di 90 autobus usati affittati dall'ATAC per alcuni mesi al prezzo complessivo di 670 milioni. Con questa cifra potevano essere comprati autobus nuovi. L'affare è stato imposto all'azienda dal Comune. Questa volta Cioccetti non si è ricordato del deficit e non ha mostrato la grinta dura. Quello e questa li riserva per i tramburieri e quando vuole aumentare le tariffe.

Verso la fine di febbraio, l'espansore Greco sentiva prudere il bisogno di sperimentare alcune nuove rotatorie. Per poterlo fare, avrebbe dovuto convincere l'azienda a trasformare le linee 3-4-8 e « circolari », da tram in autobus. La azienda rispose che la cosa era stata interdetta ma che per ora mancavano gli autobus necessari del resto già ordinati. Appena la fabbrica li avrebbe consegnati, l'ATAC non avrebbe mancato di metterli in servizio.

Improvvisamente, una mattina, giunge dal Campidoglio alla direzione tecnica della azienda un fonogramma che contiene un vero e proprio « ultimo ». Nel giro di pochi giorni ordinava Cioccetti, trovate gli autobus necessari e abbiate i traghetti sulle quattro linee. Si aggiornò l'azienda e dove trovammo le sessantacinque vetture strettamente necessarie? Affannosi colloqui con il presidente, telefonate e viaggi al Campidoglio. Nulla da fare. Il sindaco vuole così. Che le vetture si affittino.

Una settimana o poco più dall'ultimo, giungono le vetture affittate, molte ridotte in tali condizioni che prima di entrare in linea hanno dovuto sostare nelle officine dell'ATAC (a spese dell'azienda), s'intendeva. Sono venute da Napoli (impresa Salvo Sestini di Roma-Sancti, Freccia del Lazio e Autolinee Veloci). Il contratto d'affitto prevede un periodo di un anno. Probabilmente sarebbero servite per un periodo inferiore, tuttavia l'impresa e le società par si sono garantite un certo margine. Canone complessivo: cinquemila milioni, pari ad un importo di otto milioni a vettura. Se si pensa che un autobus nuovo costa digiuni di 13 milioni, si ha misura esatta con quale criterio amministrativo i patrigni dei passeggeri e dei contribuenti. Con la stessa cifra l'ATAC avrebbe potuto comprare quasi lo stesso numero di autobus nuovi. Senza contare che le quattro linee tramburiere avrebbero potuto essere mantenute in servizio per almeno un certo tempo, in attesa dei 333 autobus già ordinati (e anche questi ordinati con ritardo per la lentezza con la quale il Comune aveva erogato i fondi) e che la fabbrica stava ultimando.

Come vetture di riserva sono state inoltre affittate tre vetture uniche, complessivo di centoquaranta milioni. Una spesa di 670 milioni che avrebbe potuto essere evitata o che comunque non avrebbe dovuto essere impiegata per l'affitto di novanta vetture. Ma alla Giunta comunale non sta certo a cuore la sorte delle T.A.T.C.

Un altro esempio della leggerezza con cui si ammaneggiano i milioni: ci viene d'impeto l'appalto per la pulizia delle 1188 vetture concesse alla ditta Cesari per un importo complessivo di 505 milioni. Prima dell'appalto il servizio di pulizia delle vetture veniva effettuato direttamente dalla ditta. Le vetture erano per la maggior parte sporche, tanto è vero che tutti i giornali si sentirono in dovere di segnalarlo.

Perché il servizio gestito direttamente funziona così male? Il primo luogo perché fino a poco tempo fa nessuno si era preoccupato di amministrarlo. I pulitori andavano avanti ancora senza controllo stradico. Infine il servizio mutuato da una specie di affitto di tutti i raccomandati dei parrocchi e via dicendo. L'azienda li assumeva, poi non sapeva che farcene e li inviava a pulire le vetture. Alla buona occasione questi ammaneggiati trovavano il modo di liberarsi delle schiavitù del secolo e dello spazzolone. Ed il numero degli addetti alla pulizia calava fino a che non erano più abbastanza a lucidare tutte le trenta vetture.

Impossibile, andare avanti. Sono tutti d'accordo ed allora si ricorre all'appalto portato avanti sotto l'assillo delle vetture pieni di polvere e di fango che percorrono le strade cittadine. La trattativa è difficile per l'azienda, la quale finisce per accettare le onerose condizioni imposte dalla ditta Cinquecentosessantacinque milioni



Il sindaco Cioccetti

Lavv. Sales

per pulire le vetture, mentre gli impianti (entrato in funzione nel frattempo) ditta sono dell'ATAC. La ditta Cesari non paga nemmeno la corrente che consuma. Un altro buon affare, dunque, Ma Cioccetti, anche in questo caso, non si preoccupa per il deficit.

Come non si preoccupa di fronte alle rotatorie, ai sensi e a tutte le diavolerie che dopo mesi d'attesa e d'atteggiamento negativo. Nel corso degli incontri che i sindacati hanno avuto con la direzione aziendale, è stato ampiamente dimostrato che il calo delle tariffe, per ragioni di lavoro, non comporta la spesa di più: sono stati infatti di circa uno sconto di circa 10 milioni come ha affermato il presidente dell'ATAC. Questa cifra è stata volutamente esagerata dall'azienda al fine di trovare una giustificazione al suo atteggiamento negativo. Nel corso degli incontri che i sindacati hanno avuto con la direzione aziendale, è stato ampiamente dimostrato che il calo delle tariffe, per ragioni di lavoro, non comporta la spesa di più: sono stati infatti di circa uno sconto di circa 10 milioni come ha affermato il presidente dell'ATAC. Questa cifra è stata volutamente esagerata dall'azienda al fine di trovare una giustificazione al suo atteggiamento negativo. Nel corso degli incontri che i sindacati hanno avuto con la direzione aziendale, è stato ampiamente dimostrato che il calo delle tariffe, per ragioni di lavoro, non comporta la spesa di più: sono stati infatti di circa uno sconto di circa 10 milioni come ha affermato il presidente dell'ATAC. Questa cifra è stata volutamente esagerata dall'azienda al fine di trovare una giustificazione al suo atteggiamento negativo.

Per tutto questo, dunque, i soldi si trovano: non invece per accogliere le guste rivendicazioni di 15.000 lavoratori che dopo mesi d'attesa e d'atteggiamento negativo, non comportano ininteramente nuovi oneri perché - come il caso di tutta la questione del straordinario - le richieste avanzate dai sindacati tengono conto della spesa che le aziende sostengono, per un importo complessivo di 2 miliardi annui.

La domanda finiva per accorgersi allo scopo di potersi accorgere se egli fosse veramente in possesso della lettera. All'appuntamento fissato in un bar di piazza Roselli, angolo via Lanza, lo sconosciuto mostrava alla donna una lettera che era stata sottratta dalla cassetta postale di sua abitazione ed era stata letta alla signora. Le rivendicazioni che ufficialmente erano state rifiutate, l'azienda si è semplicemente limitata a fare la somma del valore delle richieste senza tenere in nessun conto che al di fuori di esse, tra le più importanti, non comportano ininteramente nuovi oneri perché - come il caso di tutta la questione del straordinario - le richieste avanzate dai sindacati tengono conto della spesa che le aziende sostengono, per un importo complessivo di 2 miliardi annui.

Per quanto riguarda la rottura delle trattative, è bene mettere in chiaro che ciò è avvenuto perché le aziende erano a dichiarare esplicitamente di non essere in grado di entrare nel merito di tutto il complesso delle rivendicazioni, in poiché impossibilitate a sostenere alcuna nuova onere. E ciò appare evidente anche dalle stesse dichiarazioni del presidente dell'ATAC, che esprime l'intendimento di utilizzare semplicemente la somma di 1 miliardo e 800 milioni, la quale viene spesa per lo straordinario, proponendo - da quanto si può capire dalla dichiarazione - una soluzione che porterebbe alla decurtazione degli attuali salari di fatto percepiti dai lavoratori.

D'altra parte è mio parere che il carattere di gravità che sta assumendo la vertenza sia dovuto all'atteggiamento intensamente negativo che le aziende hanno assunto in dall'inizio di essa, al fine di sfuggire ad una serie di trattative su rivendicazioni che tendono a modificare strutturalmente i rapporti di lavoro ormai non più supportabili e che sollecitano sostanziali provvedimenti di ammodernamento della azienda. In questa attenzione, infine, appaiono ormai evidenti anche elementi di provocazione nei confronti della categoria, tanto più gravi se si tiene conto dell'avvicinamento delle Olimpiadi.

I lavoratori edili hanno espresso la loro solidarietà ai tramburieri, protestando per l'atteggiamento assunto dalle due aziende. Tra l'altro - è detto nella lettera - gli edili si domandano perché l'amministrazione comunale non si interessi urgentemente della vertenza, affinché essa possa essere risolta.

In particolare, la segreteria del sindacato edili ha indirizzato una lettera al sindaco Cioccetti rilevando che, nelle assemblee tenute dai lavoratori, il tema dello sciopero dei tramburieri è sempre stato presente nelle discussioni.

I lavoratori edili hanno espresso la loro solidarietà ai tramburieri e allo stesso tempo la loro indignazione per l'atteggiamento assunto dalle due aziende.

Tra l'altro - è detto nella lettera - gli edili si domandano perché l'amministrazione comunale non si interessi urgentemente della vertenza, affinché essa possa essere risolta.

In particolare, la segreteria del sindacato edili ha indirizzato una lettera al sindaco Cioccetti rilevando che, nelle assemblee tenute dai lavoratori, il tema dello sciopero dei tramburieri è sempre stato presente nelle discussioni.

I lavoratori edili hanno espresso la loro solidarietà ai tramburieri e allo stesso tempo la loro indignazione per l'atteggiamento assunto dalle due aziende.

Tra l'altro - è detto nella lettera - gli edili si domandano perché l'amministrazione comunale non si interessi urgentemente della vertenza, affinché essa possa essere risolta.

In particolare, la segreteria del sindacato edili ha indirizzato una lettera al sindaco Cioccetti rilevando che, nelle assemblee tenute dai lavoratori, il tema dello sciopero dei tramburieri è sempre stato presente nelle discussioni.

I lavoratori edili hanno espresso la loro solidarietà ai tramburieri e allo stesso tempo la loro indignazione per l'atteggiamento assunto dalle due aziende.

Tra l'altro - è detto nella lettera - gli edili si domandano perché l'amministrazione comunale non si interessi urgentemente della vertenza, affinché essa possa essere risolta.

In particolare, la segreteria del sindacato edili ha indirizzato una lettera al sindaco Cioccetti rilevando che, nelle assemblee tenute dai lavoratori, il tema dello sciopero dei tramburieri è sempre stato presente nelle discussioni.

I lavoratori edili hanno espresso la loro solidarietà ai tramburieri e allo stesso tempo la loro indignazione per l'atteggiamento assunto dalle due aziende.

Tra l'altro - è detto nella lettera - gli edili si domandano perché l'amministrazione comunale non si interessi urgentemente della vertenza, affinché essa possa essere risolta.

In particolare, la segreteria del sindacato edili ha indirizzato una lettera al sindaco Cioccetti rilevando che, nelle assemblee tenute dai lavoratori, il tema dello sciopero dei tramburieri è sempre stato presente nelle discussioni.

I lavoratori edili hanno espresso la loro solidarietà ai tramburieri e allo stesso tempo la loro indignazione per l'atteggiamento assunto dalle due aziende.

Tra l'altro - è detto nella lettera - gli edili si domandano perché l'amministrazione comunale non si interessi urgentemente della vertenza, affinché essa possa essere risolta.

In particolare, la segreteria del sindacato edili ha indirizzato una lettera al sindaco Cioccetti rilevando che, nelle assemblee tenute dai lavoratori, il tema dello sciopero dei tramburieri è sempre stato presente nelle discussioni.

I lavoratori edili hanno espresso la loro solidarietà ai tramburieri e allo stesso tempo la loro indignazione per l'atteggiamento assunto dalle due aziende.

Tra l'altro - è detto nella lettera - gli edili si domandano perché l'amministrazione comunale non si interessi urgentemente della vertenza, affinché essa possa essere risolta.

In particolare, la segreteria del sindacato edili ha indirizzato una lettera al sindaco Cioccetti rilevando che, nelle assemblee tenute dai lavoratori, il tema dello sciopero dei tramburieri è sempre stato presente nelle discussioni.

I lavoratori edili hanno espresso la loro solidarietà ai tramburieri e allo stesso tempo la loro indignazione per l'atteggiamento assunto dalle due aziende.

Tra l'altro - è detto nella lettera - gli edili si domandano perché l'amministrazione comunale non si interessi urgentemente della vertenza, affinché essa possa essere risolta.

In particolare, la segreteria del sindacato edili ha indirizzato una lettera al sindaco Cioccetti rilevando che, nelle assemblee tenute dai lavoratori, il tema dello sciopero dei tramburieri è sempre stato presente nelle discussioni.

I lavoratori edili hanno espresso la loro solidarietà ai tramburieri e allo stesso tempo la loro indignazione per l'atteggiamento assunto dalle due aziende.

Tra l'altro - è detto nella lettera - gli edili si domandano perché l'amministrazione comunale non si interessi urgentemente della vertenza, affinché essa possa essere risolta.

In particolare, la segreteria del sindacato edili ha indirizzato una lettera al sindaco Cioccetti rilevando che, nelle assemblee tenute dai lavoratori, il tema dello sciopero dei tramburieri è sempre stato presente nelle discussioni.

I lavoratori edili hanno espresso la loro solidarietà ai tramburieri e allo stesso tempo la loro indignazione per l'atteggiamento assunto dalle due aziende.

Tra l'altro - è detto nella lettera - gli edili si domandano perché l'amministrazione comunale non si interessi urgentemente della vertenza, affinché essa possa essere risolta.

In particolare, la segreteria del sindacato edili ha indirizzato una lettera al sindaco Cioccetti rilevando che, nelle assemblee tenute dai lavoratori, il tema dello sciopero dei tramburieri è sempre stato presente nelle discussioni.

I lavoratori edili hanno espresso la loro solidarietà ai tramburieri e allo stesso tempo la loro indignazione per l'atteggiamento assunto dalle due aziende.

Tra l'altro - è detto nella lettera - gli edili si domandano perché l'amministrazione comunale non si interessi urgentemente della vertenza, affinché essa possa essere risolta.

In particolare, la segreteria del sindacato edili ha indirizzato una lettera al sindaco Cioccetti rilevando che, nelle assemblee tenute dai lavoratori, il tema dello sciopero dei tramburieri è sempre stato presente nelle discussioni.

I lavoratori edili hanno espresso la loro solidarietà ai tramburieri e allo stesso tempo la loro indignazione per l'atteggiamento assunto dalle due aziende.

Tra l'altro - è detto nella lettera - gli edili si domandano perché l'amministrazione comunale non si interessi urgentemente della vertenza, affinché essa possa essere risolta.

In particolare, la segreteria del sindacato edili ha indirizzato una lettera al sindaco Cioccetti rilevando che, nelle assemblee tenute dai lavoratori, il tema dello sciopero dei tramburieri è sempre stato presente nelle discussioni.

I lavoratori edili hanno espresso la loro solidarietà ai tramburieri e allo stesso tempo la loro indignazione per l'atteggiamento assunto dalle due aziende.

Tra l'altro - è detto nella lettera - gli edili si domandano perché l'amministrazione comunale non si interessi urgentemente della vertenza, affinché essa possa essere risolta.

In particolare, la segreteria del sindacato edili ha indirizzato una lettera al sindaco Cioccetti rilevando che, nelle assemblee tenute dai lavoratori, il tema dello sciopero dei tramburieri è sempre stato presente nelle discussioni.

I lavoratori edili hanno espresso la loro solidarietà ai tramburieri e allo stesso tempo la loro indignazione per l'atteggiamento assunto dalle due aziende.

Tra l'altro - è detto nella lettera - gli edili si domandano perché l'amministrazione comunale non si interessi urgentemente della vertenza, affinché essa possa essere risolta.

In particolare, la segreteria del sindacato edili ha indirizzato una lettera al sindaco Cioccetti rilevando che, nelle assemblee tenute dai lavoratori, il tema dello sciopero dei tramburieri è sempre stato presente nelle discussioni.

I lavoratori edili hanno espresso la loro solidarietà ai tramburieri e allo stesso tempo la loro indignazione per l'atteggiamento assunto dalle due aziende.

Tra l'altro - è detto nella lettera - gli edili si domandano perché l'amministrazione comunale non si interessi urgentemente della vertenza, affinché essa possa essere risolta.

In particolare, la segreteria del sindacato edili ha indirizzato una lettera al sindaco Cioccetti rilevando che, nelle assemblee tenute dai lavoratori, il tema dello sciopero dei tramburieri è sempre stato presente nelle discussioni.

I lavoratori edili hanno espresso la loro solidarietà ai tramburieri e allo stesso tempo la loro indignazione per l'atteggiamento assunto dalle due aziende.

Tra l'altro - è detto nella lettera - gli edili si domandano perché l'amministrazione comunale non si interessi urgentemente della vertenza, affinché essa possa essere risolta.

In particolare, la segreteria del sindacato edili ha indirizzato una lettera al sindaco Cioccetti rilevando che, nelle assemblee tenute dai lavoratori, il tema dello sciopero dei tramburieri è sempre stato presente nelle discussioni.

I lavoratori edili hanno espresso la loro solidarietà ai tramburieri e allo stesso tempo la loro indignazione per l'atteggiamento assunto dalle due aziende.

La nota giuridica

Una sentenza e il diritto di sciopero

La Sezione Lavoro del Tribunale Civile di Roma ha pronunciato di recente una sentenza, in materia di libertà di sciopero, che ritengiamo opportuno di segnalare.

I fatti sono i seguenti: trecento e più lavoratori dell'Istituto Poligrafico dello Stato si posero in sciopero per sollecitare il Senato ad esaminare un disegno di legge che provvedere al riordinamento dello Istituto e, contemporaneamente, dettava disposizioni per la tutela degli interessi giuridici ed economici dei dipendenti. Questo disegno di legge era già stato discusso ed approvato dalla Camera dei Deputati.

Lo sciopero non riuscì gradito al commissario straordinario presso l'Istituto, che inflisse agli scioperanti «la sospensione del pagamento del premio di rendimento per le durate di dieci giorni». I lavoratori si difesero allora di questa deliberazione e ne chiesero l'annullamento al Tribunale Civile, a mezzo del proprio difensore avvocato Luciano Ventura, sostenendo che la deliberazione stessa contravveniva con il diritto di sciopero garantito dall'art. 40 della Costituzione. La tesi degli operai era esatta poiché — in effetti — non si può essere colpiti da alcuna sanzione se ciò che si compie rappresenta l'esercizio di un diritto.

L'Istituto Poligrafico resistette a questa domanda e, rappresentato dall'Aeronautica Generale dello Stato, affermò che quello sciopero aveva natura politica e come tale non era garantito dalla norma della Costituzione ora citata. Faceva, così, capo alla giurisprudenza elaborata soprattutto dalla Corte di Cassazione, secondo la quale lo sciopero può essere qualificato «politico» o «economico». Questa giurisprudenza, che attua il tentativo di contenere il diritto di sciopero entro limiti ridottissimi, fa molto comodo ai datori di lavoro e però non è univoca.

Ricordiamo, per inciso, che a suo tempo la Corte di Cassazione bloccò l'attuazione delle norme costituzionali distinguendole in norme «prezise» (di immediata attuazione) e norme «programmatiche», attuabili solo in seguito alla promulgazione di leggi particolari). La distinzione della quale ci occupiamo fra sciopero politico e sciopero economico ha, dunque, un precedente illustre del quale, però, si deve difendere.

Il Tribunale di Roma non si è sottratto a questa distinzione pericolosa ed anzi l'ha ribadita, poiché ha deciso la causa in favore dei lavoratori, solo perché ha ritenuto che quello sciopero avesse carattere economico e non politico. Non possiamo ora esporsi approfonditamente i motivi per i quali ritengiamo che la distinzione tra sciopero «politico» e sciopero «economico» è infondata sul piano sociale, su quello storico ed infine su quello giuridico. Nel riprometterci di farci in un prossimo scritto, ritroviamo ora sommariamente che questa distinzione tradisce lo spirito della costituzionalità, attenta all'interesse del diritto di sciopero, e costituisce una escatologia dei criteri perché non trova fondamento in alcuna legge dello Stato. E' inutile aggiungere che se questa escatologia non trovasse dissenso, fosse sanzionata da una legge, potrebbe il padrone e la classe dirigente italiana nelle condizioni migliori per stroncare ogni sciopero attribuendo ad esso la qualità di sciopero «politico».

La sentenza del Tribunale non essendo, dunque, apparentemente favorevole agli interessi dei lavoratori, in realtà tenta di minarne la capacità imprenditoriale che essi esprimono quando con l'arma dello sciopero impongono pregiudizi.

Possiamo, dunque, fermare, così, che gli avvocati alla Costituzione sono all'ordine del giorno, rendono le forme più diverse fino a mimetizzarsi in una sentenza come quella ora esaminata dall'aspettativa, ma dalla sostanza rettiva.

G. BERLINGIERI

Un operaio schiacciato da un carrello

ORNATO, 28 (R.G.) — A distanza di qualche mese dall'inizio dei lavori della costruzione di un Corridoio Baschi, è avvenuto il secondo mortale incidente. Infatti questa mattina, verso le 7,30, il diciannovenne Giovanni D'Ono, che aveva abitato per oltre dieci anni nella casa della famiglia Grande, è stato schiacciato da un carrello con peso di circa 5 tonnellate.

Un altro incidente è avvenuto al Km. 36 della strada statale 148, nei pressi di Aprilia, tra due autotreni, uno dei quali, guidato da

l'autista Giovanni Nuzzo, è stato schiacciato da un camion.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

S'è rivelato che in ragazzi erano impegnati a fare sport, mentre i due autotreni erano in marcia.

